



REGIONE
LOMBARDIA

#NuovamenteNoi

Protocolli e
riferimenti normativi
e tecnici
per una ripresa
in sicurezza
della proposta
educativa di AGESCI
in Lombardia.



Sommario

Cari capi.....	5
Introduzione	6
Il progetto	8
Il protocollo.....	14
Linee guida per i Capi	39
Indicazioni generali.....	39
A. Attività in sede	40
A.1. Co.Ca. Prepara la tana!	40
A.2. Dite amici ed entrate!	40
A.3. Le regole del gioco	40
A.4. Gestire un possibile contagiato.....	41
A.5. Tutti a casa	41
B. Attività in giornata all’aperto, hike di reparto, passeggiate in montagna ecc. ecc.....	43
B.1. La preparazione è tutto!	43
B.2. In Carrozza!.....	43
B.3. Le regole del gioco	43
B.4. Gestire un possibile contagiato.....	44
B.5. Tutti a casa	44
C. L’uscita!!!.....	45
C.1. La preparazione è tutto!	45
C.2. Pronti a partire (rischiare la strada, i fiori più veri... ecc. ecc.).....	45
C.3. Le regole del gioco	46
C.4. Gestire un possibile contagiato.....	46
C.5. Il ritorno sani e salvi	47
D. Le Vacanze di Branco/Cerchio.....	48
D.1. La scelta della tana	48
D.2. Pronti a partire?	48
D.3. Le regole del branco in caccia	48
D.4. Gestire un possibile contagiato.....	49
D.5. Il ritorno sani e salvi	50



E. Il campo estivo di Reparto.....	51
E.1. Quale zona d'Italia disboscheremo quest'anno?.....	51
E.2. Pronti a partire?	51
E.3. Le regole del campo	52
E.4. Gestire un possibile contagiato	53
E.5. Fine del campo	53
F. È di nuovo Route!.....	54
F.1. La preparazione.....	54
F.2. Il ritrovo.....	54
F.3. Le regole della comunità in cammino	54
F.4. Gestire un possibile contagiato	55
F.5. La route è finita, andate in pace.....	55
Modulistica.....	57
Materiale informativo da appendere	66





"Così la grande separazione tra il "fuori" e il "dentro" viene sconvolta dal camminare. Non bisognerebbe dire che si attraversano monti, pianure, e che si sosta nei rifugi. È quasi il contrario: per più giorni di seguito, abito un paesaggio, ne prendo lentamente possesso, ne faccio la mia sede.

E può nascere allora quella strana impressione del mattino, quando si sono lasciati alle spalle i muri del rifugio e ci si ritrova con la faccia al vento, in mezzo al mondo: questa è proprio casa mia, tutto il giorno, è qui che rimarrò camminando".

Da "Andare a piedi. Filosofia del camminare" Frédéric Gros

Cari capi,

è venuto il momento di andare fuori!

In questi mesi abbiamo **custodito** le relazioni esplorando nuovi scenari che la situazione di emergenza progressivamente ci offriva.

Quello trascorso è stato un tempo denso di **esperienze**: ciascuno ha però vissuto la sua, e la condivisione, seppur tramite i social, è stata in tante occasioni, timida e limitata. Non abbiamo quel trascorso di vita comunitaria che è tipica di noi scout. Ora torneremo ad incontrarci, a giocare, a vivere avventure, a camminare e pregare. Impareremo ad abitare il tempo e lo spazio che hanno acquistato nuove fisionomie.

Dobbiamo partire dai **ragazzi** che ci sono affidati, dalle loro storie, dalle emozioni che hanno provato e dalle esperienze che hanno vissuto, costruendo contesti favorevoli per permettergli di raccontarsi. Occorre recuperare spazi di reale **protagonismo** dei ragazzi in cui possano, partendo dai loro sogni, continuare a costruire la loro storia.

In questo contesto è importante la **vita all'aperto** che ci insegna il senso dell'essenziale e della semplicità, ci permette di essere persone autentiche che colgono i propri limiti e la necessità di aiuto e rispetto reciproco tra noi e con tutto il creato.

Le **Comunità Capi** sono chiamate a leggere i nuovi contesti che si stanno delineando e che impongono una forte riflessione circa le risposte che si vorranno dare. Saranno **sentieri nuovi**, diversi a seconda della storia del Gruppo, dei Ragazzi e dei Capi che lo compongono, delle famiglie, del contesto territoriale e sociale, sentieri da affrontare insieme con coraggio, speranza, passione. Siamo chiamati ad essere **responsabili**, e cioè a saper offrire risposte di senso quando saremo interpellati e a rendere conto delle nostre scelte e azioni. I **Capi Gruppo**, più che mai, dovranno essere i custodi dei processi attraverso i quali comprendere la realtà per la costruzione condivisa di nuovi percorsi educativi.

Come **Capi** dovremo prepararci di conseguenza ad affrontare le nuove sfide educative, ripensando a come utilizzare gli strumenti del metodo in ragione del mutato contesto. Diventa pertanto essenziale proseguire la propria **formazione permanente** attraverso le occasioni offerte dall'associazione, ma anche tramite altri spunti e riflessioni. Con questo spirito, le Branche Regionali vi invieranno alcuni pensieri per stimolare la costruzione delle proposte educative.

Il comitato regionale, le branche e i settori, si pongono a supporto e in ascolto di tutti i capi, per condividere pensieri, proposte e domande. Il supporto sarà inoltre presente anche nella gestione degli aspetti di prevenzione che sono previsti dalle normative nazionali e regionali. Insieme a questa lettera vi inviamo anche tutta la documentazione necessaria per poter progettare in sicurezza le proposte per questa estate

*Il Comitato Regionale Allargato
AGESCI Lombardia*

Introduzione

Abbiamo preparato questi documenti per accompagnare le scelte che, come Comunità Capi, saremo chiamati a fare per ricominciare ad incontrare i nostri bambini e ragazzi.

Questi mesi sono stati impegnativi per ognuno di noi, vi invitiamo a pensare ad una graduale ripartenza delle attività in presenza così da leggere al meglio le esigenze e metterle in relazione alla fattibilità delle proposte, avendo molta cura e rispetto delle sensibilità di ogni capo di Co.Ca. Speriamo che ogni Comunità Capi possa trovare un **equilibrio** tra il "*fare tutto a tutti i costi*" e il "*non fare niente*", nella certezza che il ritrovarsi con i propri ragazzi sarà già la più bella delle emozioni.

È un momento di grande responsabilità per ciascuno di noi, in cui dovremo porre attenzione al rispetto dei protocolli di prevenzione, ma è anche un momento che si può trasformare in una bella occasione educativa.

In caso di bambini, ragazzi e di capi che presentano condizioni di fragilità, riteniamo importante che si valuti con il medico curante l'opportunità di partecipazione agli eventi. Allo stesso tempo è opportuno che le Comunità Capi tengano conto di questi aspetti per progettare attività il più possibile inclusive.

In questo percorso di scelta vi invitiamo a fare tesoro dei percorsi di riflessione emersi in Zona, riferendovi ai vostri Responsabili e incaricati di Zona così da meglio coordinare le azioni educative e le richieste che provengono dai territori, mantenendo così vivo il nostro forte senso di appartenenza associativa.

Prima dell'inizio delle attività, riteniamo importante un percorso di condivisione anche con le famiglie sugli obiettivi educativi, sullo svolgimento delle attività e sui protocolli di prevenzione.

I documenti che seguono vogliono essere una guida alla ripresa delle attività in presenza, che potranno essere realizzate a partire dal **15 giugno 2020**. Sono state scritte seguendo le linee guida del 15/05/2020 emanate dal Ministero per le politiche della famiglia per le attività estive con bambini ed adolescenti, Ordinanza della Regione Lombardia n. 555 del 29/05/2020 e le linee guida nazionali AGESCI.

Nei documenti che seguono trovate:

- il **progetto**: spiega la strategia generale prevista dalle norme;
- il **protocollo di prevenzione**: contiene le informazioni di carattere generale e tutti i passaggi da attuare prima, durante e dopo ogni tipologia di attività; redatto in modo tale che si possa condividere anche all'esterno dell'Associazione;
- le **linee guida**: riprendono i contenuti del protocollo calandoli puntualmente sulla nostra realtà e aiutando le Comunità Capi ad attuare le misure necessarie;
- modulo 1: patto tra Famiglia ed Ente Gestore;
- modulo 2: autodichiarazione sullo stato di salute del minore;
- modulo 3: autodichiarazione sullo stato di salute dei maggiorenni;
- modulo 4: registro presenze;

- modulo 5: dichiarazione di conoscenza e adesione ai protocolli da parte dei Capi e degli R/S maggiorenni.

Abbiamo previsto alcuni scenari dei possibili momenti di incontro, quello che per complessità presenta maggiori criticità è il campo estivo, per cui vi invitiamo a porre particolare rigore nella valutazione dell'opportunità o meno di fare questa proposta.

Le valutazioni devono tenere conto di alcune particolarità, oltre a quelle già richiamate: la validità educativa-metodologica della proposta di campo con il rispetto delle normative vigenti e l'ancor più elevato livello di attenzione che viene richiesto ai Capi per un periodo prolungato di tempo.

Vi invitiamo a preferire **attività all'aria aperta**, meglio in luoghi privati in accordo con la proprietà o il gestore.

Le presenti indicazioni sono valide per il territorio della Regione Lombardia, pertanto qualora si decida di programmare attività fuori regione sarà necessario informarsi rispetto alle normative vigenti in altre regioni e adeguarsi alle stesse.

Sarà importante che la Comunità Capi si aggiorni sempre sui canali ufficiali del Governo, di Regione Lombardia e dei Comuni rispetto alle normative nazionali, regionali e locali.

Per quanto riguarda gli aspetti assicurativi vi invitiamo a riferirvi alle linee guida AGESCI a livello nazionale, fermo restando che le autodichiarazioni e la sottoscrizione del Patto tra Famiglie ed Ente Gestore non comportano l'esonero dalle responsabilità da parte dei Capi che dovranno scrupolosamente attenersi al protocollo proposto e alle norme e disposizioni in vigore.

Avremo cura di fornire aggiornamenti qualora dovessero esserci variazioni significative alle norme.



Ringraziamo per il supporto tecnico:

Luca Santagostini – *Consulente per la salute e sicurezza sul lavoro*

Anna Lucchelli – *Avvocata esperta in diritto penale e minorile*

Samuele Rivolta – *Medico scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva*

Andrea Biondi – *Medico pediatra e Professore di Pediatria e Direttore Clinica Pediatrica Università degli Studi di Milano Bicocca*

1

Il progetto

Il progetto spiega la strategia generale prevista dalle norme.

Va riportato sulla carta intestata del livello che lo utilizza, dopo che le parti evidenziate in giallo sono state opportunamente sostituite dai Responsabili del livello associativo interessato (Responsabili Regionali, Responsabili di Zona, Capi Gruppo).



PROGETTO PER L'EROGAZIONE DI ATTIVITÀ ESTIVE PER BAMBINI ED ADOLESCENTI

1. Obiettivo	10
2. Normativa applicabile	10
3. Premessa	10
4. Definizioni	10
5. Tipologie di attività previste.....	11
6. Misure di prevenzione e protezione generali adottate	11
6.1. Strutture.....	11
6.2. Formazione dei volontari.....	11
6.3. Dotazioni personali e collettive.....	12
6.4. Rapporto numerico tra volontari e minori presenti.....	12
6.5. Misure per la tracciabilità e la riduzione al minimo dei contatti.....	13
6.6. Verifica della condizione di salute dei minori e dei volontari.....	13
7. Elenco allegati:.....	13
8. Ufficializzazione	13



1. Obiettivo

Il presente documento viene redatto al fine di ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente, garantendo il coordinamento tra i livelli associativi operanti sul territorio lombardo al fine di presentare un unico progetto normalizzato a tutti i Comuni sui cui territori verranno erogate le attività estive.

2. Normativa applicabile

Il presente documento ed i suoi allegati, compresi i protocolli prevenzione COVID-19, sono redatti in conformità alla normativa vigente, in particolare:

- DPCM 17 maggio 2020 – Allegato 8
- Ordinanza regione Lombardia N° 555 del 29 maggio 2020
- Linee guida del Dipartimento per le politiche della famiglia del 15 maggio 2020
- Linee guida della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni del 25 maggio 2020
- Rapporto COVID-19 dell'Istituto Superiore di Sanità N° 25/2020 del 15 maggio 2020

3. Premessa

RR/RDZ/CAPIGRUPPO Il Gruppo AGESCI NOME 1 svolge attività scoutistica sul territorio del Comune di XXXXX, conta circa NNN associati di divisi tra educandi e soci adulti educatori.

4. Definizioni

- **ENTE GESTORE:** **AGESCI LOMBARDIA/AGESCI ZONA X/AGESCI GRUPPO Y**
- **CENTRO ESTIVO:** le sedi dei Gruppi scout compresi gli eventuali spazi delle strutture ospitanti tali sedi (oratori, strutture di aggregazione, ...), le basi iscritte alla comunità basi AGESCI, gli spazi privati, gli spazi pubblici messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni per le attività estive per bambini ed adolescenti, altre strutture o luoghi all'aperto.
- **RESPONSABILE CENTRO ESTIVO:** I Capi Unità delle unità interessate dalle attività erogate, così come definiti dallo statuto associativo AGESCI ed identificati dall'elenco dei soci censiti per l'anno 2019/2020
- **VOLONTARI:** tutti i Capi censiti per l'anno 2019/2020 come membri delle comunità capi, degli staff a servizio delle unità interessate dalle attività erogate, come definiti dallo statuto associativo AGESCI. I soci giovani maggiorenni censiti per l'anno 2019/2020 ed assegnati in servizio di supporto agli staff a servizio delle unità interessate dalle attività erogate.
- **VOLONTARI MINORI:** i soci giovani censiti per l'anno 2019/2020 che hanno compiuto 16



anni di età alla data dell'erogazione delle attività a cui sono assegnati

5. Tipologie di attività previste

Durante il periodo estivo potranno essere proposte sia attività fisse in strutture attrezzate che attività mobili in parchi privati o pubblici, parchi naturali ed altre aree verdi. Tutte le attività rispetteranno le misure generali previste dal presente progetto, laddove applicabili, unitamente a quelle previste dallo specifico scenario riportato nel protocollo di prevenzione COVID-19 (allegato 2).

6. Misure di prevenzione e protezione generali adottate

6.1. Strutture

Le strutture in cui saranno realizzate le attività fisse rispondono ai seguenti requisiti obbligatori:

- le strutture sono dotate di ambienti chiusi che permettono il mantenimento della distanza minima di sicurezza di 1 metro tra le persone presenti;
- le strutture sono dotate di spazi all'aperto che permettono il mantenimento della distanza minima di sicurezza di 1 metro e della distanza minima di sicurezza durante attività fisiche di 2 metri;
- le strutture sono dotate di idonei servizi igienici e di apposite dotazioni per la pulizia e disinfezione degli stessi;
- gli ambienti chiusi sono dotati di finestre in numero sufficiente da garantire una corretta e frequente areazione dei locali;
- tutti gli ambienti chiusi destinati ad ospitare le attività estive sono stati preventivamente sanificati.

Le misure di prevenzione e protezione specifiche per ogni tipologia di attività proposta sono contenute nei protocolli di prevenzione COVID-19 allegati.

6.2. Formazione dei volontari

Tutti i volontari sono stati opportunamente formati ed informati tramite materiale informativo appositamente preparato ed inviato ed eventualmente tramite corsi ed incontri organizzati su piattaforme informatiche messe a disposizione dall'Associazione. Le attività di formazione ed informazione hanno riguardato i contenuti degli specifici protocolli anti COVID-19 allegati al presente progetto, e si sono focalizzate principalmente sui seguenti argomenti:

- misure generali di prevenzione contagio COVID-19;
- misure organizzative (registrazione presenze, percorsi di ingresso ed uscita, utilizzo materiali);



- misure per la pulizia e sanificazione;
- misure per la corretta gestione dei pasti;
- misure di gestione in caso di comparsa sintomi COVID-19;
- utilizzo della modulistica prevista;

I responsabili dei centri estivi sono inoltre in possesso della formazione prevista per il loro ruolo dal regolamento associativo AGESCI.

6.3. Dotazioni personali e collettive

- Tutti i partecipanti alle attività devono essere in possesso di idonea mascherina personale.
- Tutti i volontari sono dotati di mascherine chirurgiche certificate o autorizzate dall'Istituto Superiore di Sanità e/o di mascherine ffp2 marcate CE e certificate DPI.
- È garantita la presenza di un numero adeguato di erogatori di gel lavamani con concentrazione di alcol pari o superiore al 70%, in particolare in prossimità di zone sensibili come gli ingressi ed i servizi igienici.
- I volontari incaricati sono dotati di termometro ad infrarossi per la verifica della temperatura corporea.
- Sono messi a disposizione dei volontari prodotti per la pulizia e sanificazione degli ambienti e del materiale utilizzato durante le attività, rispondenti alle specifiche indicate nel rapporto ISS N° 25/2020.
- Sono messi a disposizione dei volontari guanti in nitrile monouso e senza polvere da utilizzare nei casi previsti.

6.4. Rapporto numerico tra volontari e minori presenti

Durante le attività sono sempre garantiti i seguenti rapporti numerici tra volontari e minori, ripartiti per fasce d'età riferite alle tipologie di unità:

- Branchi e Cerchi (età 8-11 anni) 1:7;
- Reparti (età 12-15 anni) 1:10, in caso di presenza di minori con età inferiore ai 12 anni il rapporto diventa 1:7;
- Noviziati, Clan e Fuochi (dai 16 anni, con presenza di minori) 1:10.

In ogni attività viene garantita la presenza di un volontario dedicato per ogni minore disabile non autosufficiente eventualmente presente.

I volontari minorenni in servizio durante le attività non concorrono al calcolo del rapporto.



6.5. Misure per la tracciabilità e la riduzione al minimo dei contatti

Sono adottate le seguenti misure al fine di garantire la tracciabilità e la riduzione al minimo del numero di contatti tra i partecipanti ed i volontari:

- Registrazione giornaliera delle persone presenti per ogni attività, minori, maggiorenni e volontari. Tali registrazioni sono conservate dal responsabile del centro estivo per almeno 14 giorni.
- Suddivisione dei minori e dei volontari in gruppi, denominati unità, garantendo la fissità dei gruppi per tutto il periodo interessato dalle attività del centro estivo.

6.6. Verifica della condizione di salute dei minori e dei volontari

Al fine di condividere le misure messe in atto e di verificare l'assenza di controindicazioni alla partecipazione da parte di minori e volontari alle attività proposte sono stati adottati i seguenti moduli (allegato 3 al presente progetto), ai sensi dell'ordinanza regionale N° 555:

- Modulo 1: Patto tra ente gestore e famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione
- Modulo 2: condizioni di salute del minore
- Modulo 3: condizioni di salute del volontario
- Modulo 4: registro presenze
- Modulo 5: sottoscrizione da parte dei volontari di presa visione dei protocolli

7. Elenco allegati:

1. Protocollo prevenzione COVID-19.
2. Modulistica.
3. Materiale informativo per i centri estivi.

8. Officializzazione

Il presente documento è stato approvato dai rappresentanti associativi dei livelli interessati e condiviso con tutti i soci adulti dell'associazione.

I Responsabili Regionali/di Zona/Capi Gruppo

2

Il protocollo

Il protocollo contiene le informazioni di carattere generale e tutti i passaggi da attuare prima, durante e dopo ogni tipologia di attività. È redatto in modo tale che si possa condividere anche all'esterno dell'Associazione.

Va riportato sulla carta intestata del livello che lo utilizza, dopo che le parti evidenziate in giallo sono state opportunamente sostituite dai Responsabili del livello associativo interessato (Responsabili Regionali, Responsabili di Zona, Capi Gruppo).



PROTOCOLLO DI PREVENZIONE COVID-9

1. Definizioni:	17
2. Indicazioni generali:	17
3. Modalità di iscrizione:	18
4. Scenario 1: Attività giornaliera in sede o in base	19
4.1. Azioni preparatorie:	19
4.2. Gestione degli ingressi:	19
4.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività	19
4.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi	20
4.5. Chiusura attività	20
5. Scenario 2: attività giornaliera con escursione	21
5.1. Azioni preparatorie	21
5.2. Gestione delle presenze:	21
5.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività	21
5.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi	22
5.5. Chiusura attività	22
6. Scenario 3: attività con singolo pernottamento in struttura dedicata o in tenda	24
6.1. Azioni preparatorie	24
6.2. Gestione delle presenze:	24
6.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività	25
6.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi	26
6.5. Chiusura attività	26
7. Scenario 4: attività con pernottamenti multipli in struttura con servizio mensa	27
7.1. Azioni preparatorie	27
7.2. Gestione delle presenze:	27
7.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività	28
7.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi	29



7.5. Chiusura attività	29
8. Scenario 5: attività stanziale con pernottamenti multipli in tenda con servizio mensa	31
8.1. Azioni preparatorie	31
8.2. Gestione delle presenze:	31
8.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività	32
8.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi	33
8.5. Chiusura attività	33
9. Scenario 6: attività itineranti con pernottamenti multipli in tenda o in strutture	35
9.1. Azioni preparatorie	35
9.2. Gestione delle presenze:	35
9.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività	36
9.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi	36
9.5. Chiusura attività	37
10. Conoscenza della malattia Covid-19	38
10.1. Cosa è il SARS-CoV-2?	38
10.2. Cosa è la COVID-19?	38
10.3. Quali sono i sintomi di una persona con COVID-19?	38
10.4. Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?	38



1. Definizioni:

- **ENTE GESTORE:** AGESCI LOMBARDIA/AGESCI ZONA X/AGESCI GRUPPO Y
- **CENTRO ESTIVO:** le sedi dei Gruppi scout compresi gli eventuali spazi delle strutture ospitanti tali sedi (oratori, strutture di aggregazione, ...), le basi iscritte alla comunità basi AGESCI, gli spazi pubblici messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni per le attività estive per bambini ed adolescenti, altre strutture o luoghi specificamente indicati.
- **RESPONSABILE CENTRO ESTIVO:** I Capi Unità delle unità interessate dalle attività erogate, così come definiti dallo statuto associativo AGESCI ed identificati dall'elenco dei soci censiti per l'anno 2019/2020
- **VOLONTARI:** tutti i Capi censiti per l'anno 2019/2020 come membri delle comunità capi, degli staff a servizio delle unità interessate dalle attività erogate, come definiti dallo statuto associativo AGESCI. I soci giovani maggiorenni censiti per l'anno 2019/2020 ed assegnati in servizio di supporto agli staff a servizio delle unità interessate dalle attività erogate.
- **VOLONTARI MINORI:** i soci giovani censiti per l'anno 2019/2020 che hanno compiuto 16 anni di età alla data dell'erogazione delle attività a cui sono assegnati

2. Indicazioni generali:

- Il responsabile del centro estivo indice una riunione dei genitori in cui vengono presentati il protocollo di prevenzione, le linee guida e le regole da seguire durante le attività proposte.
- Per le attività di sanificazione vengono usati prodotti con una concentrazione di alcol pari o superiore al 70%.
- Per ogni attività i volontari sono dotati dei seguenti presidi:
 - mascherine chirurgiche marcate CE o autorizzate ISS ;
 - mascherine ffp2 per gestire eventuali casi di malessere;
 - guanti in nitrile monouso senza polvere, dove previsto;
 - dispenser di gel lavamani;
 - termometro ad infrarossi.
- Durante le attività vengono sempre garantiti i seguenti rapporti numerici tra volontari e minori:
 - Branchi e Cerchi (età 8-11 anni) 1:7;
 - Reparti (età 12-15 anni) 1:10, in caso di presenza di minori con età inferiore ai 12 anni il rapporto diventa 1:7;
 - Noviziati, Clan e Fuochi (dai 16 anni, con presenza di minori) 1:10.

In ogni attività viene garantita la presenza di un volontario dedicato per ogni minore disabile non autosufficiente eventualmente presente.



I volontari minorenni in servizio non concorrono al calcolo del rapporto numerico.

- Durante le attività tutti i partecipanti devono indossare una mascherina personale ad eccezione di particolari momenti come specificato negli scenari seguenti (es. durante i pasti o in caso di attività con significativo sforzo fisico). La mascherina deve essere sostituita quando dovesse risultare logorata o compromessa (es. sporca, bagnata, elastici rotti, ecc.).

3. Modalità di iscrizione:

Prima dell'inizio delle attività estive i genitori vengono informati in merito alle misure adottate per il contrasto alla diffusione del virus SARS CoV-2, anche a mezzo di materiale informativo opportunamente distribuito.

A conferma della volontà di far partecipare i loro figli alle attività estive proposte, gli esercenti la responsabilità genitoriale (di seguito anche indicati come "genitori") inviano, debitamente compilato, il modulo "Patto tra ente gestore e famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione" al responsabile del centro estivo.

Il responsabile del centro estivo ha il compito di ritirare il modulo di autodichiarazione relativo alle condizioni di salute di ogni volontario, all'inizio della prima attività e almeno una volta a settimana.

Entro l'inizio della prima attività estiva, i genitori consegnano ai volontari presenti all'ingresso del centro estivo il modulo di autodichiarazione relativo alle condizioni di salute del minore debitamente compilato, impegnandosi a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dovesse successivamente verificarsi rispetto a quanto dichiarato nel modulo. Tale modulo deve essere richiesto almeno una volta a settimana.



4. Scenario 1: Attività giornaliera in sede o in base

Il seguente scenario si applica a tutte le attività della durata massima di un giorno effettuate presso le sedi dei Gruppi scout o altre strutture fisse.

4.1. Azioni preparatorie:

1. Profonda pulizia e sanificazione con prodotti idonei dei locali che saranno utilizzati durante l'attività, con particolare attenzione ai servizi igienici.
2. Affissione del materiale informativo per i centri estivi in prossimità degli ingressi, dei servizi igienici e nelle aree maggiormente utilizzate.
3. Posizionamento di un numero adeguato di dispenser di gel lavamani, con particolare attenzione a coprire le aree più critiche quali ingressi, servizi igienici, aree destinate al consumo dei pasti, aree in cui è previsto l'uso di materiale in comune.
4. Identificazione di un limite in prossimità degli ingressi, se necessario, oltre il quale gli accompagnatori non possono andare.

4.2. Gestione degli ingressi:

1. I volontari in servizio presso gli ingressi sono dotati di mascherina, guanti e termometro ad infrarossi.
2. Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i volontari, sull'apposito registro presenze.
3. I volontari in servizio agli ingressi verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei minori e dei loro accompagnatori. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere al centro estivo; in caso di temperatura corporea di un accompagnatore superiore a 37,5 °C il minore accompagnato non può partecipare all'attività.

4.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

Durante tutta l'attività i volontari verificano che siano seguite le seguenti misure:

1. **Mantenimento della distanza** interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto, la distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.
2. **Utilizzo costante della mascherina** da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo.
3. **Igienizzazione frequente delle mani**, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo dei servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.



4. **Pulizia dei servizi igienici** dopo ogni utilizzo.
5. **Conferimento di guanti e mascherine usati** nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
6. È vietato condividere posate, bicchieri, tazze e gavette e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività.

4.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

1. **Isolamento temporaneo della persona**, utilizzando un locale in cui non vi siano altre persone presenti e deve indossare almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un volontario dotato di mascherina ffp2 e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.
2. **Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ATS** territorialmente competente, il responsabile del centro estivo seguirà le successive indicazioni che gli saranno fornite dall'ATS.
3. Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
4. Se la persona che accusa i sintomi è un minore, **comunicazione tempestiva ai genitori**.
5. Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ATS territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato o farla riaccompagnare da un volontario (capo), in accordo con i genitori, garantendo però il rapporto tra volontari e minori presenti in attività.

4.5. Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate nel modulo "Patto tra ente gestore e famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione", durante questa fase i volontari addetti agli ingressi controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali.

I volontari procedono alla pulizia e sanificazione di tutti gli ambienti e materiali utilizzati durante l'attività e comunicano al responsabile del centro estivo eventuali necessità di riordino dei prodotti per la pulizia e sanificazione, nonché dei presidi di protezione: guanti, mascherine e gel lavamani.



5. Scenario 2: attività giornaliera con escursione

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività, stanziali o mobili, della durata massima di un giorno svolte all'aperto in cui non è previsto l'uso di una struttura di supporto dotata di servizi. A titolo esemplificativo: attività in parchi privati o pubblici, parchi naturali, giardini e altre aree verdi

5.1. Azioni preparatorie

1. Nel progettare eventuali spostamenti con mezzi di trasporto pubblici o società di trasporto private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti.
2. Qualora ci fossero altre persone presenti nell'area in cui si tiene l'attività, verificare l'opportunità di identificare la zona interessata dall'attività, anche mediante l'utilizzo di zaini o altro materiale personale.
3. Profonda pulizia e disinfezione con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività.
4. Distribuzione del materiale informativo a tutti i partecipanti, anche a mezzo mail.
5. Disponibilità di un numero adeguato di erogatori di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti.
6. Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

5.2. Gestione delle presenze:

1. I volontari in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina, guanti e termometro ad infrarossi.
2. Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i volontari, sull'apposito registro presenze.
3. I volontari in servizio di accoglienza verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei minori e dei loro accompagnatori. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere al centro estivo; in caso di temperatura corporea di un accompagnatore superiore a 37,5 °C il minore accompagnato non può partecipare all'attività.

5.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

Durante tutta l'attività i volontari verificano che siano seguite le seguenti misure:

1. **Mantenimento della distanza** interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto, la



distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.

2. **Utilizzo costante della mascherina** da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo.
3. **Igienizzazione frequente delle mani**, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo dei servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
4. **Pulizia dei servizi igienici** dopo ogni utilizzo.
5. **Conferimento di guanti e mascherine usati** nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
6. È vietato condividere posate, bicchieri, tazze e gavette e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività.

5.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

1. **Isolamento temporaneo della persona**, utilizzando un locale in cui non vi siano altre persone presenti e deve indossare almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un volontario dotato di mascherina ffp2 e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.
2. **Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ATS** territorialmente competente, il responsabile del centro estivo seguirà le successive indicazioni che gli saranno fornite dall'ATS.
3. Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
4. Se la persona che accusa i sintomi è un minore, **comunicazione tempestiva ai genitori**.
5. Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ATS territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato o farla riaccompagnare da un volontario (capo), in accordo con i genitori, garantendo però il rapporto tra volontari e minori presenti in attività.

5.5. Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate



nel modulo “Patto tra ente gestore e famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione”, durante questa fase i volontari controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali.

I volontari procedono alla pulizia e sanificazione di tutti i materiali utilizzati durante l’attività e comunicano al responsabile del centro estivo eventuali necessità di riordino dei prodotti per la pulizia e sanificazione, nonché dei presidi di protezione: guanti, mascherine e gel lavamani.



6. Scenario 3: attività con singolo pernottamento in struttura dedicata o in tenda

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività della durata massima di due giorni in cui sia previsto un pernottamento.

6.1. Azioni preparatorie

In caso di pernottamento presso strutture quali rifugi, ostelli, basi scout, case vacanze o altre strutture equivalenti, il responsabile del centro estivo contatta preventivamente il gestore della struttura ospitante verificando la disponibilità di posti ed informandosi in merito alle misure di prevenzione in atto presso la struttura, con particolare riferimento alle procedure di sanificazione attuate preventivamente all'inizio dell'utilizzo della struttura e all'equipaggiamento personale obbligatorio quale mascherina, guanti, ciabatte o equivalenti, sacco a pelo o sacco letto personale.

In caso di pernottamento in tenda le stesse devono essere preventivamente pulite e sanificate. Qualora non sia possibile garantire la distanza minima di 2 metri da testa a testa tra le persone e un'adeguata areazione della tenda durante il riposo, bisogna **prevedere l'uso di una tenda per ogni partecipante** in caso di igloo, una tenda ogni 2 partecipanti (distanziati agli angoli opposti in diagonale) in caso di tenda canadese da 8 posti.

In ogni caso procedere con le seguenti azioni preparatorie:

1. Nel progettare eventuali **spostamenti con mezzi di trasporto pubblici** o società di trasporti private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti.
2. Profonda pulizia e disinfezione con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività.
3. Distribuzione del materiale informativo a tutti i partecipanti, anche a mezzo mail.
4. Disponibilità di un numero adeguato di erogatori di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti.
5. Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

6.2. Gestione delle presenze:

1. I volontari in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina, guanti e termometro ad infrarossi.
2. Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i volontari, sull'apposito registro presenze.



3. I volontari in servizio di accoglienza verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei minori e dei loro accompagnatori. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere al centro estivo; in caso di temperatura corporea di un accompagnatore superiore a 37,5 °C il minore accompagnato non può partecipare all'attività

6.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

1. **In caso di pernottamento in struttura attrezzata** i letti devono essere disposti in modo che sia garantita la distanza di 2 metri da testa a testa tra i presenti. I partecipanti devono essere dotati di sacco a pelo o sacco letto personale.
2. **In caso di pernottamento in tenda** le stesse devono essere disposte nell'area di campeggio garantendo la distanza minima di 3 metri tra gli ingressi se posti frontalmente e di 1,5 metri tra gli altri lati.
3. **Mantenimento della distanza** interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto, la distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.
4. **Utilizzo costante della mascherina** da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante l'escursione, se essa comporta uno sforzo fisico significativo, non vi è l'obbligo di indossare la mascherina purché sia garantita la distanza interpersonale minima di 2 metri. I partecipanti tengono comunque sempre la mascherina pronta all'uso, con l'obbligo di indossarla nel caso si incrocino altre persone lungo i sentieri.
5. **Igienizzazione frequente delle mani**, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo di servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
6. Pulizia dei servizi igienici dopo ogni utilizzo e sanificazione almeno una volta al giorno, preferibilmente la sera dopo l'ultimo utilizzo per garantire un tempo di azione ottimale dei prodotti di sanificazione utilizzati.
7. Ogni giorno alla fine delle attività pulizia dei materiali utilizzati.
8. **Conferimento di guanti e mascherine usati** nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
9. Igienizzazione delle mani dopo il montaggio e lo smontaggio delle tende.
10. **Verifica della temperatura** corporea dei partecipanti anche **il mattino del secondo giorno**.
11. Ogni partecipante è dotato di riserva d'acqua personale ed è provvisto del necessario per poter consumare tutti i pasti in autonomia.
12. È vietato condividere posate, bicchieri, tazze e gavette e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività.



6.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente in attività iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

1. **Isolamento temporaneo della persona**, aumentando la distanza personale con le altre persone presenti a 2 metri e facendo indossare all'interessato almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un volontario dotato di mascherina ffp2 e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.
2. **Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ATS** territorialmente competente, il responsabile del centro estivo seguirà le successive indicazioni che gli saranno fornite dall'ATS.
3. Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
4. Se la persona che accusa i sintomi è un minore, **comunicazione tempestiva ai genitori**.
5. Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ATS territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato o farla riaccompagnare da un volontario (capo), in accordo con i genitori, garantendo però il rapporto tra volontari e minori presenti in attività.

6.5. Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate nel modulo "Patto tra ente gestore e famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione", durante questa fase i volontari controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali.

I volontari procedono alla pulizia e sanificazione di tutti i materiali utilizzati durante l'attività e comunicano al responsabile del centro estivo eventuali necessità di riordino dei prodotti per la pulizia e sanificazione, nonché dei presidi di protezione: guanti, mascherine e gel lavamani.



7. Scenario 4: attività con pernottamenti multipli in struttura con servizio mensa

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività stanziali della durata superiore a due giorni in cui siano previsti il servizio mensa e molteplici pernottamenti in una struttura di accoglienza.

7.1. Azioni preparatorie

1. **Utilizzo di strutture** quali rifugi, ostelli, basi scout, case vacanze o altre strutture equivalenti: il responsabile del centro estivo contatta preventivamente il gestore della struttura ospitante verificando la disponibilità di posti, richiede che sia effettuata una profonda sanificazione della struttura prima dell'arrivo e richiede informazioni scritte al gestore della struttura in merito alle misure di prevenzione in atto, con particolare riferimento ad equipaggiamento personale obbligatorio quale mascherina, guanti, ciabatte o equivalenti, sacco a pelo o sacco letto personale.
2. Nel progettare eventuali **spostamenti con mezzi di trasporto** pubblici o società di trasporti private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti.
3. Profonda **pulizia e disinfezione** con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività.
4. Distribuzione del materiale informativo a tutti i partecipanti, anche a mezzo mail.
5. Disponibilità di un numero adeguato di dispenser di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti.
6. Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

7.2. Gestione delle presenze:

1. I volontari in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina, guanti e termometro ad infrarossi.
2. Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i volontari, sull'apposito registro presenze.
3. I volontari in servizio di accoglienza verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei minori e dei loro accompagnatori. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere al centro estivo; in caso di temperatura corporea di un accompagnatore superiore a 37,5 °C il minore accompagnato non può partecipare all'attività.



7.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

1. **I letti** devono essere disposti in modo che sia garantita la distanza di 2 metri da testa a testa tra i presenti.
2. **Integrare l'eventuale cartellonistica mancante** con particolare riferimento ai percorsi di ingresso/uscita e all'identificazione degli ambienti in funzione della loro destinazione d'uso; indicando chiaramente le aree non utilizzate in cui è vietato l'ingresso.
3. **Mantenimento della distanza** interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto, la distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.
4. **Utilizzo costante della mascherina** da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante le eventuali escursioni, se esse comportano uno sforzo fisico significativo, non vi è l'obbligo di indossare la mascherina purché sia garantita la distanza interpersonale minima di 2 metri. I partecipanti tengono comunque sempre la mascherina pronta all'uso, con l'obbligo di indossarla nel caso si incrocino altre persone lungo i sentieri.
5. **Igienizzazione frequente delle mani**, in particolare prima e dopo i pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo di servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
6. **Conferimento di guanti e mascherine usati** nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
7. **Pulizia dei servizi igienici** dopo ogni utilizzo e sanificazione almeno una volta al giorno, preferibilmente la sera dopo l'ultimo utilizzo per garantire un tempo di azione ottimale dei prodotti di sanificazione utilizzati.
8. **Ogni mattina areare e sanificare** le superfici delle aree notte condivise, usando prodotti specifici opportunamente nebulizzati.
9. Ogni giorno alla fine delle attività pulizia dei materiali utilizzati.
10. Ogni partecipante deve utilizzare il letto a lui assegnato per tutta la durata dell'attività.
11. **Verificare la temperatura corporea dei partecipanti ogni mattina.**
12. **Stoviglie e posate:** è preferibile utilizzare materiale monouso o stoviglie riutilizzabili e uguali per tutti, per evitare complicazioni dovute alla riconsegna delle gavette personali dopo ogni lavaggio.
13. **Preparazione di pasti:** è fondamentale che i volontari assegnati alla preparazione dei pasti igienizzino scrupolosamente le mani prima di ogni preparazione e indossino la mascherina per tutta la durata delle operazioni.
14. **Somministrazione pasti:** i volontari assegnati alla preparazione dei pasti sono incaricati anche della distribuzione ad ogni partecipante. Durante la distribuzione tutti i presenti rimangono



no nei posti assegnati e gli incaricati, dotati di mascherine e guanti appena indossati, procedono alla distribuzione; è vietata la distribuzione in modalità “buffet” e ed è vietato mettere a disposizione condimenti ed altri alimenti o bevande in comune. Tutti i presenti utilizzano la propria borraccia e stoviglie personali. Alla fine di ogni pasto gli stessi volontari si occupano della pulizia del materiale di cucina utilizzato.

15. **Pulizia stoviglie e posate:** nel caso di stoviglie e posate riutilizzabili l'attività può essere agita incaricando il personale assegnato al servizio mensa dotato di guanti per il lavaggio delle stoviglie e di mascherina. In caso di utilizzo di gavette e posate personali ognuno dei presenti effettua il lavaggio della propria dotazione personale utilizzando detergente e spugna personale.
16. È vietato condividere posate, bicchieri, tazze, gavette e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività.

7.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente in attività iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

1. **Isolamento temporaneo della persona** attuato ponendo l'interessato in una stanza priva di altre persone al suo interno o aumentando la distanza personale con le altre persone presenti a 2 metri e facendo indossare all'interessato almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un volontario dotato di mascherina ffp2 e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.
2. **Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ATS** territorialmente competente, il responsabile del centro estivo seguirà le successive indicazioni che gli saranno fornite dall'ATS.
3. Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
4. Se la persona che accusa i sintomi è un minore, **comunicazione tempestiva ai genitori**.
5. Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ATS territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato o farla riaccompagnare da un volontario (capo), in accordo con i genitori, garantendo però il rapporto tra volontari e minori presenti in attività.

7.5. Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate



nel modulo “Patto tra ente gestore e famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione”, durante questa fase i volontari controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali.

I volontari procedono alla pulizia e sanificazione di tutti i materiali utilizzati durante l’attività e comunicano al responsabile del centro estivo eventuali necessità di riordino dei prodotti per la pulizia e sanificazione, nonché dei presidi di protezione: guanti, mascherine e gel lavamani.



8. Scenario 5: attività stanziale con pernottamenti multipli in tenda con servizio mensa

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività stanziali della durata superiore a due giorni in cui siano previsti il servizio mensa e molteplici pernottamenti in tenda.

8.1. Azioni preparatorie

1. **Utilizzo di basi scout o terreni privati:** il responsabile del centro estivo contatta preventivamente il gestore/proprietario della struttura o terreno ospitante verificando la disponibilità di posti. In caso di utilizzo di strutture d'appoggio richiede che sia effettuata una profonda sanificazione prima dell'arrivo e richiede informazioni scritte al gestore in merito alle misure di prevenzione in atto. In caso di utilizzo di terreni verificare l'adeguatezza degli spazi per lo svolgimento delle attività, per le tende e strutture da campo in accordo con le normative locali.
2. **Pernottamento in tenda:** le stesche devono essere preventivamente pulite e sanificate. qualora non sia possibile garantire la distanza minima di 2 metri da testa a testa tra le persone e un'adeguata areazione della tenda durante il riposo, bisogna **prevedere l'uso di una tenda per ogni partecipante** in caso di igloo, una tenda ogni 2 partecipanti (distanziati agli angoli opposti in diagonale) in caso di tenda canadese da 8 posti.
3. Nel progettare eventuali **spostamenti con mezzi di trasporto** pubblici o società di trasporti private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti.
4. Profonda **pulizia e disinfezione** con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività.
5. Distribuzione del materiale informativo a tutti i partecipanti, anche a mezzo mail.
6. Disponibilità di un numero adeguato di dispenser di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti.
7. Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

8.2. Gestione delle presenze:

1. I volontari in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina, guanti e termometro ad infrarossi.
2. Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i volontari, sull'apposito registro presenze.
3. I volontari in servizio di accoglienza verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei



minori e dei loro accompagnatori. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere al centro estivo; in caso di temperatura corporea di un accompagnatore superiore a 37,5 °C il minore accompagnato non può partecipare all'attività.

8.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

1. **Le tende** devono essere disposte nell'area di campeggio garantendo la distanza minima di 3 metri tra gli ingressi se posti frontalmente e di 1,5 metri tra gli altri lati.
2. **Mantenimento della distanza** interpersonale di almeno 1 metro, la distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.
3. **Utilizzo costante della mascherina** da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante le eventuali escursioni, se esse comportano uno sforzo fisico significativo, non vi è l'obbligo di indossare la mascherina purché sia garantita la distanza interpersonale minima di 2 metri. I partecipanti tengono comunque sempre la mascherina pronta all'uso, con l'obbligo di indossarla nel caso si incrocino altre persone lungo i sentieri.
4. **Igienizzazione frequente delle mani**, in particolare prima e dopo i pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo di servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
5. **Conferimento di guanti e mascherine usati** nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
6. **Pulizia dei servizi igienici** dopo ogni utilizzo e sanificazione almeno una volta al giorno, preferibilmente la sera dopo l'ultimo utilizzo per garantire un tempo di azione ottimale dei prodotti di sanificazione utilizzati.
7. **Ogni mattina areare e sanificare** le tende eventualmente condivise, usando prodotti specifici opportunamente nebulizzati.
8. Ogni giorno alla fine delle attività pulizia dei materiali utilizzati.
9. Ogni partecipante deve utilizzare la tenda a lui assegnata per tutta la durata dell'attività.
10. **Verificare la temperatura corporea dei partecipanti ogni mattina.**
11. **Stoviglie e posate:** è preferibile utilizzare materiale monouso o piatti e posate riutilizzabili e uguali per tutti, per evitare complicazioni dovute alla riconsegna delle gavette personali dopo ogni lavaggio.
12. **Preparazione di pasti:** è fondamentale che i volontari assegnati alla preparazione dei pasti igienizzino scrupolosamente le mani prima di ogni preparazione e indossino la mascherina per tutta la durata delle operazioni.
13. **Somministrazione pasti:** i volontari assegnati alla preparazione dei pasti sono incaricati anche della distribuzione ad ogni partecipante. Durante la distribuzione tutti i presenti rimangono nei posti assegnati e gli incaricati, dotati di mascherine e guanti appena indossati, proce-



dono alla distribuzione; è vietata la distribuzione in modalità “buffet” e ed è vietato mettere a disposizione condimenti ed altri alimenti o bevande in comune. Tutti i presenti utilizzano la propria borraccia personale. Alla fine di ogni pasto gli stessi volontari si occupano della pulizia del materiale di cucina utilizzato.

- 14. Pulizia stoviglie e posate:** nel caso di stoviglie e posate riutilizzabili l'attività può essere agita incaricando il personale assegnato al servizio mensa dotato di guanti per il lavaggio delle stoviglie e di mascherina. In caso di utilizzo di gavette e posate personali ognuno dei presenti effettua il lavaggio della propria dotazione personale utilizzando detergente e spugna personale.
- 15.** È vietato condividere posate, bicchieri, tazze, gavette e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività.

8.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente in attività iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

- 1. Isolamento temporaneo della persona** aumentando la distanza personale con le altre persone presenti a 2 metri e facendo indossare all'interessato almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un volontario dotato di mascherina ffp2 e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.
- 2. Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ATS** territorialmente competente, il responsabile del centro estivo seguirà le successive indicazioni che gli saranno fornite dall'ATS.
- 3.** Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
- 4.** Se la persona che accusa i sintomi è un minore, **comunicazione tempestiva ai genitori.**
- 5.** Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ATS territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato o farla riaccompanied da un volontario (capo), in accordo con i genitori, garantendo però il rapporto tra volontari e minori presenti in attività.

8.5. Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate nel modulo “Patto tra ente gestore e famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione”, durante questa fase i volontari controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali.



I volontari procedono alla pulizia e sanificazione di tutti i materiali utilizzati durante l'attività e comunicano al responsabile del centro estivo eventuali necessità di riordino dei prodotti per la pulizia e sanificazione, nonché dei presidi di protezione: guanti, mascherine e gel lavamani.



9. Scenario 6: attività itineranti con pernottamenti multipli in tenda o in strutture

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività itineranti della durata superiore a due giorni in cui siano previsti molteplici pernottamenti in tenda o in strutture di accoglienza.

9.1. Azioni preparatorie

In caso di pernottamento presso strutture quali rifugi, ostelli, basi scout, case vacanze o altre strutture equivalenti, il responsabile del centro estivo contatta preventivamente il gestore della struttura ospitante verificando la disponibilità di posti, richiede che sia effettuata una profonda sanificazione della struttura prima dell'arrivo e richiede informazioni scritte al gestore della struttura in merito alle misure di prevenzione in atto, con particolare riferimento ad equipaggiamento personale obbligatorio quale mascherina, guanti, ciabatte o equivalenti, sacco a pelo o sacco letto personale.

In caso di pernottamento in tenda: le stesse devono essere preventivamente pulite e sanificate. Per le tende di tipo "Igloo" è **ammesso solo l'uso personale**. Si raccomanda di contattare gli enti locali preposti o associazioni di riferimento (es. ente parco, forestale, CAI o gestori dei rifugi limitrofi) per accertarsi della possibilità di pernottare in tenda in spazi idonei e nel rispetto delle normative locali.

In ogni caso procedere con le seguenti azioni preparatorie:

1. Nel progettare eventuali **spostamenti con mezzi di trasporto** pubblici o società di trasporti private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti.
2. Profonda pulizia e disinfezione con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività.
3. Distribuzione del materiale informativo a tutti i partecipanti, anche a mezzo mail.
4. Disponibilità di un numero adeguato di erogatori di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti.
5. Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

9.2. Gestione delle presenze:

1. I volontari in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina, guanti e termometro ad infrarossi.
2. Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i volontari, sull'apposito registro presenze.
3. I volontari in servizio di accoglienza verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei



minori e dei loro accompagnatori. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere al centro estivo; in caso di temperatura corporea di un accompagnatore superiore a 37,5 °C il minore accompagnato non può partecipare all'attività

9.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

1. **Le tende** devono essere disposte nell'area di campeggio garantendo la distanza minima di 3 metri tra gli ingressi se posti frontalmente e di 1,5 metri tra gli altri lati.
2. **Mantenimento della distanza** interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto, la distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.
3. **Utilizzo costante della mascherina** da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante l'escursione, se essa comporta uno sforzo fisico significativo, non vi è l'obbligo di indossare la mascherina purché sia garantita la distanza interpersonale minima di 2 metri. I partecipanti tengono comunque sempre la mascherina pronta all'uso, con l'obbligo di indossarla nel caso si incrocino altre persone lungo i sentieri.
4. **Igienizzazione frequente delle mani**, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo di servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
5. Ogni giorno alla fine delle attività pulizia dei materiali utilizzati.
6. Conferimento di guanti e mascherine usati nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
7. Igienizzazione delle mani dopo il montaggio e lo smontaggio delle tende.
8. Ogni mattina areare e sanificare le tende eventualmente condivise, usando prodotti specifici opportunamente nebulizzati. La sanificazione giornaliera non è necessaria in caso di tende ad uso singolo.
9. Ogni partecipante deve utilizzare la tenda a lui assegnata per tutta la durata dell'attività.
10. **Verificare la temperatura corporea dei partecipanti ogni mattina.**
11. Ogni partecipante deve essere in possesso di borraccia personale.
12. **Preparazione di pasti:** ogni partecipante deve trasportare tutto il cibo di cui avrà bisogno durante tutta l'attività, compreso il materiale necessario alla preparazione e alla consumazione dello stesso.
13. È vietato condividere posate, bicchieri, tazze, gavette, borracce e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività.

9.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente in attività iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri



sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

1. **Isolamento temporaneo della persona**, aumentando la distanza personale con le altre persone presenti a 2 metri e facendo indossare all'interessato almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un volontario dotato di mascherina ffp2 e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.
2. **Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ATS** territorialmente competente, il responsabile del centro estivo seguirà le successive indicazioni che gli saranno fornite dall'ATS.
3. Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
4. Se la persona che accusa i sintomi è un minore, **comunicazione tempestiva ai genitori**.
5. Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ATS territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato o farla riaccompagnare da un volontario (capo), in accordo con i genitori, garantendo però il rapporto tra volontari e minori presenti in attività.

9.5. Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate nel modulo "Patto tra ente gestore e famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione", durante questa fase i volontari controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali.

I volontari procedono alla pulizia e sanificazione di tutti i materiali utilizzati durante l'attività e comunicano al responsabile del centro estivo eventuali necessità di riordino dei prodotti per la pulizia e sanificazione, nonché dei presidi di protezione: guanti, mascherine e gel lavamani.



10. Conoscenza della malattia Covid-19 *

* Le Informazioni sotto riportate sono tratte dal sito del Ministero della salute www.salute.gov.it

10.1. Cosa è il SARS-CoV-2?

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome Respiratoria Acuta Grave-CoronaVirus-2" (SARS-CoV-2). Lo ha comunicato l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.). A indicare il nome un gruppo di esperti incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la SARS (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

10.2. Cosa è la COVID-19?

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

10.3. Quali sono i sintomi di una persona con COVID-19?

I sintomi più comuni di COVID-19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave e persino la morte.

Recentemente, l'anosmia/iposmia (perdita/diminuzione dell'olfatto) e, in alcuni casi, l'ageusia/di-geusia (perdita/alterazione del gusto) sono state segnalate come sintomi legati a COVID-19.

10.4. Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Indicazioni generali

- Fate una riunione dei genitori in cui presentate il protocollo di prevenzione, le linee guida e le regole da seguire.
- Ogni partecipante deve avere materiale personale da non scambiare né prestare, compreso telefono cellulare. Questo vale anche per i membri dello staff.
- Per le attività di sanificazione usate prodotti con una concentrazione di alcol pari o superiore al 70%.
- Per ogni attività dotatevi del kit anti COVID19 (non preoccupatevi, tutta roba legale) potete trovarlo da KIM:
 - mascherine chirurgiche marcate CE o autorizzate ISS per tutti i Capi e R/S in servizio;
 - mascherine ffp2 per gestire eventuali casi di malessere;
 - guanti in nitrile monouso senza polvere, dove previsto;
 - dispenser di gel lavamani;
 - termometro ad infrarossi.

- Durante le attività devono essere sempre garantiti i seguenti rapporti numerici tra Capi e ragazzi
 - Branchi e Cerchi (età 8-11 anni) 1:7;
 - Reparti (età 12-15 anni) 1:10, in caso di presenza di minori con età inferiore ai 12 anni il rapporto diventa 1:7;
 - Noviziati, Clan e Fuochi (dai 16 anni, con presenza di minori) 1:10.

In ogni attività deve essere garantita la presenza di un capo dedicato per ogni minore disabile non autosufficiente eventualmente presente.

Gli R/S minorenni in servizio non concorrono al calcolo del rapporto.

Durante le attività giornaliere cercate di mantenere i gruppetti stabili evitando possibilmente la presenza contemporanea di più unità negli stessi luoghi.

- Durante le attività tutti i partecipanti devono indossare una mascherina personale ad eccezione di particolari momenti come specificato negli scenari seguenti (es. durante i pasti o in caso di attività con significativo sforzo fisico)
La mascherina deve essere sostituita quando dovesse risultare logorata o compromessa (es. sporca, bagnata, elastici rotti, ecc.)
- All'inizio della prima attività, ricordate di raccogliere da tutti i partecipanti i seguenti moduli firmati:
 - Patto tra Famiglia ed Ente Gestore.
 - Autodichiarazione sullo stato di salute del minore e dell'adulto.

Le autodichiarazioni devono essere raccolte almeno una volta a settimana ricordando ai genitori che hanno l'obbligo di avvisare se le condizioni di salute dovessero cambiare.

A. Attività in sede

State per fare attività in sede con la vostra unità? Ecco alcuni passaggi e attenzioni da seguire per far vivere in sicurezza l'attività ai nostri ragazzi!

A.1. Co.Ca. Prepara la tana!

- Quali stanze possono essere usate? Quelle non usate contemporaneamente da altri gruppi di persone, abbastanza grandi da permettere sempre la distanza minima di 1 metro tra tutti i presenti e che abbiano finestre sufficienti per essere adeguatamente areate.
- Pulite e sanificate tutti gli spazi che userete, con particolare attenzione agli ambienti al chiuso. Non sapete dove trovare i prodotti? Chiedete in KIM!
- Stampate il materiale informativo inviato dalla regione e appendetelo ben in vista agli ingressi, nei bagni e nelle aree che userete maggiormente.
- Posizionate i dispenser di gel lavamani all'ingresso della sede, nei bagni e nelle aree che userete per le attività manuali.
- Preparate l'area di accoglienza con tutto quello che serve ai Capi che gestiranno gli ingressi e se necessario rendete visibile il limite oltre al quale i genitori non possono andare.
- Se nella stessa struttura ci saranno anche altri gruppi o unità contemporaneamente alla vostra, organizzate gli orari di ingresso ed uscita per evitare assembramenti.

Bene, ora siete pronti ad accogliere i ragazzi!

A.2. Dite amici ed entrate!

- I Capi che gestiscono gli ingressi si dotano di mascherina (come tutti!), guanti e termometro ad infrarossi. Alla fine delle procedure di accoglienza i guanti devono essere buttati nei rifiuti indifferenziati. Non sapete dove trovare tutto questo materiale? Potete chiedere in KIM.
- Segnate sul registro delle presenze nome e cognome di tutti i ragazzi e di tutti i capi, compresi gli aiuti e gli R/S in servizio.
- Misurate la temperatura di tutti quelli che arrivano all'ingresso: capi, ragazzi e genitori! Attenzione: se qualcuno supera i 37,5 °C non può entrare. Se un genitore supera i 37,5 °C suo figlio non può entrare, chiaritelo prima con i genitori, onde evitare discussioni il giorno dell'attività.

Come vivere con gioia e serenità l'attività?

A.3. Le regole del gioco

- **Mantenere le distanze:** almeno 1 metro di distanza tra le persone, al chiuso e all'aperto. Se fate attività che prevedono uno sforzo fisico significativo la distanza è aumentata a 2

metri.

- **Utilizzo costante della mascherina** da parte di tutti, esclusi i portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo.
- **Igienizzarsi frequentemente le mani**, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo essere andati in bagno, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso, dopo aver toccato la pelle morta di Kaa...
- **Mai più condivisione dei panini e delle borracce!** Ognuno si mangia il suo e beve dalla sua borraccia, non ce l'hai? Non bevi.
- **Pulizia dei servizi igienici** dopo ogni utilizzo, come dovrebbe essere normalmente sempre fatto.
- **Buttare i guanti e le mascherine usati** nei contenitori dei rifiuti indifferenziati.
- Cosa fare se qualcuno accusa sintomi come febbre superiore a 37,5 °C e/o tosse, raffreddore o congiuntivite non dovuti ad allergie o altre cause palesi (tipo polvere ecc.)?

A.4. Gestire un possibile contagiato

- **Isolamento**, utilizzando un locale in cui non vi siano altre persone presenti. Se chi sta male è una persona che per età o indole o stato di salute non può essere lasciata sola a lungo, un capo dello staff può fargli compagnia ed assisterlo, però entrambi devono essere ben protetti con mascherina preferibilmente ffp2 e guanti. Il capo presente deve stare comunque ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro qualora possibile.
- **Chiamare l'ATS** territorialmente competente, spiegare cosa sta succedendo, chi sta male, dove si è e seguire bene tutte le indicazioni che saranno fornite dall'ATS.
- **Chiamare i genitori**: obbligatorio se si tratta di minori, facoltativo se si tratta di Akela.
- Se l'ATS non risponde bisogna rimandare a casa la persona che sta male; se si tratta di un minore o lo viene a prendere un genitore o un suo delegato o lo riaccompagna un capo, sempre ben protetto con mascherina ffp2 e guanti. **N.B. NON ANDATE AL PRONTO SOCCORSO! Solo in caso di malessere grave chiamare il servizio emergenze nazionale 112.** Ricordate ai genitori che dovranno avvisare il prima possibile il pediatra di fiducia.

A.5. Tutti a casa

- Alla fine dell'attività riaffidate i vostri ragazzi ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate con la famiglia. Durante questa fase i Capi agli ingressi devono stare attenti che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali, evitando assembramenti durante il deflusso.
- Ultimo sforzo: pulite bene tutti gli ambienti e materiali utilizzati durante l'attività con i prodotti specifici per la disinfezione e segnatevi se avete esaurito qualcosa di necessario per

3

la prossima attività; in particolare mascherine, guanti, gel lavamani, prodotti per la sanificazione.

- Ricordatevi di spegnere la luce e chiudere a chiave la porta, altrimenti poi il don si arrabbia con i Capi Gruppo.

B. Attività in giornata all'aperto, hike di reparto, passeggiate in montagna ecc. ecc.

Avete organizzato una bella giornata all'aria aperta con la vostra unità? Ecco le indicazioni per viverla al meglio!

B.1. La preparazione è tutto!

- Se dovete usare linee di trasporto pubblico, treni e/o autobus, contattate prima il gestore della linea e dategli quanti sarete, in questo periodo i posti a disposizione sui mezzi potrebbero non essere sufficienti a trasportarvi tutti con un unico viaggio, non vorrete passare mezza giornata sul piazzale della stazione vero?
- Tutto il materiale della sede che decidete di portarvi in attività deve essere stato prima pulito e sanificato con panno e spruzzino con prodotto apposito.
- Ricordatevi di portare con voi un numero adeguato di dispenser di gel lavamani, mediamente 1 ogni 5/6 persone.
- Giunti al parco decidete di utilizzare una parte del prato per iniziare l'attività: se necessario rendete evidente l'area occupata, magari usando gli zaini o altro materiale personale. In questo modo le altre persone non invaderanno gli spazi dove siete e non entreranno in contatto con voi e sarete pronti a fronteggiare un attacco degli indiani.
- Segnatevi i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui farete l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

Ora siamo pronti a partire...

B.2. In Carrozza!

- I Capi che gestiscono l'accoglienza si dotano di mascherina (come tutti!), guanti e termometro ad infrarossi. Alla fine delle procedure di accoglienza i guanti devono essere buttati nei rifiuti indifferenziati. Non sapete dove trovare tutto questo materiale? Potete chiedere in KIM.
- Segnate sul registro delle presenze nome e cognome di tutti i ragazzi e di tutti i capi, compresi gli aiuti e gli R/S in servizio.
- Misurate la temperatura di tutti quelli che arrivano all'accoglienza: capi, ragazzi e genitori! Attenzione: se qualcuno supera i 37,5 °C non può partecipare. Se un genitore supera i 37,5 °C suo figlio non può partecipare. Chiaritelo prima con i genitori, onde evitare discussioni il giorno dell'attività.

B.3. Le regole del gioco

- **Mantenere le distanze:** almeno 1 metro di distanza tra le persone, al chiuso e all'aperto. Se fate attività che prevedono uno sforzo fisico significativo la distanza è aumentata a 2 metri.

- **Utilizzo costante della mascherina** da parte di tutti, esclusi i portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo.
- **Igienizzarsi frequentemente le mani**, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo essere andati in bagno, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso, dopo aver toccato la pelle morta di Kaa...
- **Mai più condivisione dei panini e delle borracce!** Ognuno si mangia il suo e beve dalla sua borraccia, non ce l'hai? Non bevi.
- **Buttare i guanti e le mascherine usati** nei contenitori dei rifiuti indifferenziati.

B.4. Gestire un possibile contagiato

- **Isolamento** ad una distanza minima di 2 metri da ogni persona presente. Se chi sta male è una persona che per età o indole o stato di salute non può essere lasciata sola a lungo, un capo dello staff può fargli compagnia ed assisterlo, però entrambi devono essere ben protetti con mascherina preferibilmente ffp2 e guanti. Il capo presente deve stare comunque ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro qualora possibile.
- **Chiamare l'ATS** territorialmente competente, spiegare cosa sta succedendo, chi sta male, dove si è e seguire bene tutte le indicazioni che saranno fornite dall'ATS.
- Chiamare i genitori: obbligatorio se si tratta di minori, facoltativo se si tratta di Akela.
- Se l'ATS non risponde bisogna rimandare a casa la persona che sta male; se si tratta di un minore o lo viene a prendere un genitore o un suo delegato o lo riaccompagna un capo, sempre ben protetto con mascherina ffp2 e guanti. **N.B. NON ANDATE AL PRONTO SOCCORSO! Solo in caso di malessere grave chiamare il servizio emergenze nazionale 112.** Ricordate ai genitori che dovranno avvisare il prima possibile il pediatra di fiducia.

B.5. Tutti a casa

- Alla fine dell'attività riaffidate i vostri ragazzi ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate con la famiglia. Durante questa fase i Capi devono stare attenti che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali, evitando assembramenti durante il deflusso.
- Ultimo sforzo: pulite bene tutti i materiali utilizzati durante l'attività con i prodotti specifici per la disinfezione e segnatevi se avete esaurito qualcosa di necessario per la prossima attività; in particolare mascherine, guanti, gel lavamani, prodotti per la sanificazione.
- Ricordatevi che un'attività si può dichiarare un successo solo se riportate a casa lo stesso numero di minori con cui siete partiti.

C. L'uscita!!!

Siete dei temerari e avete deciso di portare l'unità a fare un pernottamento? Davvero? E i genitori sono d'accordo? Allora ecco le indicazioni!

C.1. La preparazione è tutto!

- In **caso di pernottamento in accantonamento** presso basi scout, rifugi, ostelli, case vacanze, basi segrete o altre strutture equivalenti, contattate preventivamente il gestore della struttura verificando la disponibilità di posti ed informatevi in merito all'avvenuta sanificazione dei locali, alle misure di prevenzione in atto presso la struttura e all'equipaggiamento personale obbligatorio quale mascherina, guanti, ciabatte o equivalenti, sacco a pelo o sacco letto personale.
- In caso di **pernottamento in tenda**: lavate le tende, o almeno pulitele e trattatele con i prodotti per la sanificazione. **Quante tende bisogna usare?** In pratica: massimo 2 persone (distanziati agli angoli opposti in diagonale) in una canadese da 8 posti o equivalente e massimo 1 persona in un igloo di qualunque dimensione.
- Se dovete usare linee di trasporto pubblico, treni e/o autobus, contattate prima il gestore della linea e ditegli quanti sarete, in questo periodo i posti a disposizione sui mezzi potrebbero non essere sufficienti a trasportarvi tutti con un unico viaggio, non vorrete passare mezza giornata sul piazzale della stazione vero?
- Tutto il materiale della sede che decidete di portarvi in attività deve essere stato prima pulito e sanificato con panno e spruzzino con prodotto apposito.
- Ricordatevi di portare con voi un numero adeguato di dispenser di gel lavamani, mediamente 1 ogni 5/6 persone.
- Segnatevi i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui farete l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

C.2. Pronti a partire (rischiare la strada, i fiori più veri... ecc. ecc.)

- I Capi che gestiscono l'accoglienza si dotano di mascherina (come tutti!), guanti e termometro ad infrarossi. Alla fine delle procedure di accoglienza i guanti devono essere buttati nei rifiuti indifferenziati. Non sapete dove trovare tutto questo materiale? Potete chiedere in KIM.
- Segnate sul registro delle presenze nome e cognome di tutti i ragazzi e di tutti i capi, compresi gli aiuti e gli R/S in servizio.
- Misurate la temperatura di tutti quelli che arrivano all'accoglienza: capi, ragazzi e genitori! Attenzione: se qualcuno supera i 37,5 °C non può partecipare. Se un genitore supera i 37,5 °C suo figlio non può partecipare. Chiaritelo prima con i genitori, onde evitare discussioni il giorno dell'attività.

C.3. Le regole del gioco

- **Mantenere le distanze:** almeno 1 metro di distanza tra le persone, al chiuso e all'aperto. Se fate attività che prevedono uno sforzo fisico significativo la distanza è aumentata a 2 metri.
- **Distanze tra le tende:** 3 metri tra gli ingressi se disposti frontalmente e 1,5 metri sugli altri lati.
- **Utilizzo costante della mascherina** da parte di tutti, esclusi i portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo.
- **Igienizzarsi frequentemente le mani**, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo essere andati in bagno, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso, dopo aver toccato la pelle morta di Kaa...
- **Misurare la temperatura** anche al mattino del secondo giorno
- A fine giornata pulite bene tutti i materiali utilizzati durante l'attività
- **Mai più condivisione dei panini e delle borracce!** Ognuno si mangia il suo e beve dalla sua borraccia, non ce l'hai? Non bevi.
- **La colazione:** 2 Capi si lavano scrupolosamente le mani con acqua e sapone o con gel e preparano la colazione per tutti tenendo la mascherina per tutta la durata dell'operazione. Gli stessi due Capi si lavano scrupolosamente le mani con acqua e sapone o con gel e, sempre indossando la mascherina, distribuiscono la colazione ad ognuno. Non si fanno girare vassoi di fette biscottate con la marmellata, non si fanno girare sacchetti di biscotti, non si fa girare il pentolone per il bis. Non fate girare niente che altrimenti mi girano.
- **Pulizia dei servizi igienici** dopo ogni utilizzo, come dovrebbe essere normalmente sempre fatto.
- **Buttare i guanti e le mascherine usati** nei contenitori dei rifiuti indifferenziati.

C.4. Gestire un possibile contagiato

- **Isolamento** ad una distanza minima di 2 metri da ogni persona presente. Se chi sta male è una persona che per età o indole o stato di salute non può essere lasciata sola a lungo, un capo dello staff può fargli compagnia ed assisterlo, però entrambi devono essere ben protetti con mascherina preferibilmente ffp2 e guanti. Il capo presente deve stare comunque ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro qualora possibile.
- **Chiamare l'ATS** territorialmente competente, spiegare cosa sta succedendo, chi sta male, dove si è e seguire bene tutte le indicazioni che saranno fornite dall'ATS.
- **Chiamare i genitori:** obbligatorio se si tratta di minori, facoltativo se si tratta di Akela.
- Se l'ATS non risponde bisogna rimandare a casa la persona che sta male; se si tratta di un

minore o lo viene a prendere un genitore o un suo delegato o lo riaccompagna un capo, sempre ben protetto con mascherina ffp2 e guanti. **N.B. NON ANDATE AL PRONTO SOCCORSO! Solo in caso di malessere grave chiamare il servizio emergenze nazionale 112.** Ricordate ai genitori che dovranno avvisare il prima possibile il pediatra di fiducia.

C.5. Il ritorno sani e salvi

- Alla fine dell'uscita riaffidate i vostri ragazzi ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate con la famiglia. Durante questa fase i Capi devono stare attenti che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali, evitando assembramenti durante il deflusso.
- Ultimo sforzo: pulite bene tutti i materiali utilizzati durante l'uscita con i prodotti specifici per la disinfezione e segnatevi se avete esaurito qualcosa di necessario per la prossima attività; in particolare mascherine, guanti, gel lavamani, prodotti per la sanificazione.
- Ora potete andare ad accendere il famoso cero e ringraziare che l'uscita è andata bene.

D. Le Vacanze di Branco/Cerchio

Anche quest'anno non avete saputo resistere alla tentazione di portare 30 L/C in giro? In attesa che troviate un bravo terapeuta... ecco le indicazioni per voi!

D.1. La scelta della tana

- **Pernottamento in accantonamento** presso basi scout, rifugi, ostelli, case vacanze, basi segrete o altre strutture equivalenti: contattate preventivamente il gestore della struttura verificando la disponibilità di posti ed informatevi in merito all'avvenuta sanificazione dei locali, alle misure di prevenzione in atto presso la struttura e all'equipaggiamento personale obbligatorio quale mascherina, guanti, ciabatte o equivalenti, sacco a pelo o sacco letto personale.
- Se dovete usare **linee di trasporto pubblico**, treni e/o autobus, contattate prima il gestore della linea e ditegli quanti sarete, in questo periodo i posti a disposizione sui mezzi potrebbero non essere sufficienti a trasportarvi tutti con un unico viaggio, non vorrete passare mezza giornata sul piazzale della stazione vero?
- Tutto il materiale della sede che decidete di portarvi in attività deve essere stato prima pulito e sanificato con panno e spruzzino con prodotto apposito.
- Ricordatevi di portare con voi un numero adeguato di dispenser di gel lavamani per tutta la durata delle VdB/C, mediamente 1 ogni 5/6 persone al giorno.
- Segnatevi i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui farete l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

D.2. Pronti a partire?

- I Capi che gestiscono l'accoglienza si dotano di mascherina (come tutti!), guanti e termometro ad infrarossi. Alla fine delle procedure di accoglienza i guanti devono essere buttati nei rifiuti indifferenziati. Non sapete dove trovare tutto questo materiale? Potete chiedere in KIM.
- Segnate sul registro delle presenze nome e cognome di tutti i ragazzi e di tutti i capi, compresi gli aiuti e gli R/S in servizio.
- Misurate la temperatura di tutti quelli che arrivano all'accoglienza: capi, ragazzi e genitori! Attenzione: se qualcuno supera i 37,5 °C non può partecipare. Se un genitore supera i 37,5 °C suo figlio non può partecipare. Chiaritelo prima con i genitori, onde evitare discussioni il giorno dell'attività.

D.3. Le regole del branco in caccia

- **Mantenete le distanze:** almeno 1 metro di distanza tra le persone, al chiuso e all'aperto. Se fate attività che prevedono uno sforzo fisico significativo la distanza è aumentata a 2

metri. Per dormire mantenete la distanza di 2 metri da testa a testa.

- **Utilizzo costante della mascherina** da parte di tutti, esclusi i portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo.
- **Igienizzarsi frequentemente le mani**, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo essere andati in bagno, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso, dopo aver toccato la pelle morta di Kaa...
- **Misurare la temperatura al mattino di ogni giorno.**
- A fine giornata pulite bene tutti i materiali utilizzati durante l'attività
- **Mai più condivisione delle borracce!** Ognuno beve dalla sua borraccia, diciamo addio ai famosi mangia e bevi.
- **I pasti:** i cambusieri si lavano scrupolosamente le mani con acqua e sapone o con gel e preparano i pasti per tutti tenendo la mascherina per tutta la durata dell'operazione. Gli stessi cambusieri si lavano scrupolosamente le mani con acqua e sapone o con gel e, sempre indossando la mascherina, distribuiscono i pasti ad ognuno. Non si fanno girare vassoi di fette biscottate con la marmellata, non si fanno girare i condimenti o il pane, non si fa girare il pentolone per il bis. Non fate girare niente che altrimenti mi girano.
- **Pulizia delle pentole e dei mestoli:** i cambusieri, con i guanti per il lavaggio dei piatti e la mascherina, lavano tutto il materiale di cambusa utilizzato.
- **Pulizia gavette: o monouso o riutilizzabili uguali per tutti**, i cambusieri si occupano della pulizia di tutte le stoviglie e posate utilizzate, cerchiamo di evitare assembramenti ai lavandini e problemi legati alla redistribuzione delle gavette personali.
- **Pulizia dei servizi igienici** dopo ogni utilizzo, come dovrebbe essere normalmente sempre fatto. A fine giornata, dopo il Totale Assoluto Perfetto Silenzio (così avete scoperto cosa significa taps), sanificare i bagni con l'apposito spruzzino. In questo modo avrete la certezza che i prodotti avranno il tempo per agire in modo ottimale.
- **Buttare i guanti e le mascherine usati** nei contenitori dei rifiuti indifferenziati.

D.4. Gestire un possibile contagiato

- **Isolamento** in una stanza senza altre persone presenti o all'aperto ad una distanza minima di 2 metri da ogni persona presente. Se chi sta male è una persona che per età o indole o stato di salute non può essere lasciata sola a lungo, un capo dello staff può fargli compagnia ed assisterlo, però entrambi devono essere ben protetti con mascherina preferibilmente ffp2 e guanti. Il capo presente deve stare comunque ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro qualora possibile.
- **Chiamare l'ATS** territorialmente competente, spiegare cosa sta succedendo, chi sta male, dove si è e seguire bene tutte le indicazioni che saranno fornite dall'ATS.

- Chiamare i genitori: obbligatorio se si tratta di minori, facoltativo se si tratta di Akela.
- Se l'ATS non risponde bisogna rimandare a casa la persona che sta male; se si tratta di un minore o lo viene a prendere un genitore o un suo delegato o lo riaccompagna un capo, sempre ben protetto con mascherina ffp2 e guanti. **N.B. NON ANDATE AL PRONTO SOCCORSO! Solo in caso di malessere grave chiamare il servizio emergenze nazionale 112.** Ricordate ai genitori che dovranno avvisare il prima possibile il pediatra di fiducia.

D.5. Il ritorno sani e salvi

- Alla fine del campo riaffidate i vostri ragazzi ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate con la famiglia. Durante questa fase i Capi devono stare attenti che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali, evitando assembramenti durante il deflusso.
- Ultimo sforzo: pulite bene tutti i materiali utilizzati durante l'uscita con i prodotti specifici per la disinfezione e segnatevi se avete esaurito qualcosa di necessario per la prossima attività; in particolare mascherine, guanti, gel lavamani, prodotti per la sanificazione.
- Quando anche l'ultimo L/C sarà andato a casa potrete sfogare la tensione che avete trattenuto dalla sera del primo giorno, ma senza abbracciarvi, mi raccomando!

E. Il campo estivo di Reparto

Che poi diciamolo, lo scoutismo è iniziato da qui!

E.1. Quale zona d'Italia disboscheremo quest'anno?

- **Prediligere le basi con servizi igienici a disposizione**, i quali devono essere puliti dopo ogni utilizzo e sanificati ogni sera con gli appositi prodotti. In caso di utilizzo di latrine ricordatevi di sanificare ogni sera le superfici, gli appoggi e le eventuali maniglie con le quali entrate in contatto durante l'utilizzo.
- **Contattate preventivamente il gestore/proprietario** della struttura/terreno verificando la disponibilità di posti ed informatevi in merito all'avvenuta sanificazione dei locali, alle misure di prevenzione in atto presso la struttura. In caso di utilizzo di terreni verificare l'adeguatezza degli spazi per lo svolgimento delle attività, per le tende e strutture da campo in accordo con le normative locali.
- **Pernottamento in tenda**: lavate le tende, o almeno pulitele e trattatele con i prodotti per la sanificazione. **Quante tende bisogna usare?** In pratica: massimo 2 persone (distanziati agli angoli opposti in diagonale) in una canadese da 8 posti o equivalente e massimo 1 persona in un igloo di qualunque dimensione.
- Se dovete usare **linee di trasporto pubblico**, treni e/o autobus, contattate prima il gestore della linea e dategli quanti sarete, in questo periodo i posti a disposizione sui mezzi potrebbero non essere sufficienti a trasportarvi tutti con un unico viaggio.
- Tutto il materiale della sede che decidete di portarvi in attività deve essere stato prima pulito e sanificato con panno e spruzzino con prodotto apposito.
- Ricordatevi di portare con voi un numero adeguato di dispenser di gel lavamani per tutta la durata del campo estivo, mediamente 1 ogni 5/6 persone al giorno.
- Segnatevi i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui farete l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

E.2. Pronti a partire?

- I Capi che gestiscono l'accoglienza si dotano di mascherina (come tutti!), guanti e termometro ad infrarossi. Alla fine delle procedure di accoglienza i guanti devono essere buttati nei rifiuti indifferenziati. Non sapete dove trovare tutto questo materiale? Potete chiedere in KIM.
- Segnate sul registro delle presenze nome e cognome di tutti i ragazzi e di tutti i capi, compresi gli aiuti e gli R/S in servizio.
- Misurate la temperatura di tutti quelli che arrivano all'accoglienza: capi, ragazzi e genitori! Attenzione: se qualcuno supera i 37,5 °C non può partecipare. Se un genitore supera i 37,5 °C suo figlio non può partecipare. Chiaritelo prima con i genitori, onde evitare discussioni

il giorno dell'attività.

E.3. Le regole del campo

- **Mantenete le distanze:** almeno 1 metro di distanza tra le persone. Se fate attività che prevedono uno sforzo fisico significativo la distanza è aumentata a 2 metri.
- **Distanze tra le tende:** 3 metri tra gli ingressi se disposti frontalmente e 1,5 metri sugli altri lati.
- **Utilizzo costante della mascherina** da parte di tutti, esclusi i portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo.
- **Igienizzarsi frequentemente le mani**, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo essere andati in bagno, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso...
- **Misurare la temperatura al mattino di ogni giorno.**
- A fine giornata pulite bene tutti i materiali utilizzati durante l'attività
- **Mai più condivisione delle borracce!** Ognuno beve dalla sua borraccia. I capisquadriglia non hanno diritto ad usare la tanica di Sq. come borraccia personale.
- **I pasti:** i cambusieri si lavano scrupolosamente le mani con acqua e sapone o con gel e preparano i pasti per tutti tenendo la mascherina per tutta la durata dell'operazione. Gli stessi cambusieri si lavano scrupolosamente le mani con acqua e sapone o con gel e, sempre indossando la mascherina, distribuiscono i pasti ad ognuno. Non si fanno girare vassoi di fette biscottate con la marmellata, non si fanno girare i condimenti o il pane, non si fa girare il pentolone per il bis. Non fate girare niente che altrimenti mi girano. Per quest'anno niente gara di cucina e **niente cucine di squadriglia.**
- **Pulizia delle pentole e dei mestoli:** i cambusieri, con i guanti per il lavaggio dei piatti e la mascherina, lavano tutto il materiale di cambusa utilizzato.
- **Pulizia gavette: o monouso o riutilizzabili uguali per tutti,** i cambusieri si occupano della pulizia di tutte le stoviglie e posate utilizzate, cerchiamo di evitare assembramenti ai lavandini e problemi legati alla redistribuzione delle gavette personali.
- **Pulizia dei servizi igienici** dopo ogni utilizzo, come dovrebbe essere normalmente sempre fatto. A fine giornata, dopo il Totale Assoluto Perfetto Silenzio (così avete scoperto cosa significa taps), sanificare i bagni con l'apposito spruzzino. In questo modo avrete la certezza che i prodotti avranno il tempo per agire in modo ottimale.
- **Pulizia delle tende:** ogni mattina le tende condivise da 2 persone devono essere sanificate trattandole con gli spruzzini carichi con i prodotti specifici.
- **Buttare i guanti e le mascherine usati** nei contenitori dei rifiuti indifferenziati.

E.4. Gestire un possibile contagiato

- **Isolamento** all'aperto ad una distanza minima di 2 metri da ogni persona presente. Se chi sta male è una persona che per età o indole o stato di salute non può essere lasciata sola a lungo, un capo dello staff può fargli compagnia ed assisterlo, però entrambi devono essere ben protetti con mascherina preferibilmente ffp2 e guanti. Il capo presente deve stare comunque ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro qualora possibile.
- **Chiamare l'ATS** territorialmente competente, spiegare cosa sta succedendo, chi sta male, dove si è e seguire bene tutte le indicazioni che saranno fornite dall'ATS.
- **Chiamare i genitori:** obbligatorio se si tratta di minori, facoltativo se si tratta di Akela.
- Se l'ATS non risponde bisogna rimandare a casa la persona che sta male; se si tratta di un minore o lo viene a prendere un genitore o un suo delegato o lo riaccompagna un capo, sempre ben protetto con mascherina ffp2 e guanti. **N.B. NON ANDATE AL PRONTO SOCCORSO! Solo in caso di malessere grave chiamare il servizio emergenze nazionale 112.** Ricordate ai genitori che dovranno avvisare il prima possibile il pediatra di fiducia.

E.5. Fine del campo

- Alla fine del campo, dopo aver fatto vincere arbitrariamente la Fiamma ai vostri preferiti, riaffidate i ragazzi ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate con la famiglia. Durante questa fase i Capi devono stare attenti che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali, evitando assembramenti durante il deflusso.
- Ultimo sforzo: pulite bene tutti i materiali utilizzati durante il campo con i prodotti specifici per la disinfezione e segnatevi se avete esaurito qualcosa di necessario per la prossima attività; in particolare mascherine, guanti, gel lavamani, prodotti per la sanificazione.
- Complimenti, avete portato a termine un campo che in confronto l'assedio di Mafeking è stato una passeggiata.

F. È di nuovo Route!

Preparate le spalle e le schiene, dovrete portarvi nello zaino mezza casa.

F.1. La preparazione

- **Preparazione delle tende:** lavate le tende, o almeno pulitele e trattatele con i prodotti per la sanificazione. **Quante tende bisogna usare?** Un igloo per ogni persona.
- Contattare gli enti locali preposti o associazioni di riferimento (es. ente parco, forestale, CAI o gestori dei rifugi limitrofi) per accertarsi della possibilità di pernottare in tenda in spazi idonei e nel rispetto delle normative locali.
- Se dovete usare linee di trasporto pubblico, treni e/o autobus, contattate prima il gestore della linea e ditegli quanti sarete, in questo periodo i posti a disposizione sui mezzi potrebbero non essere sufficienti a trasportarvi tutti con un unico viaggio.
- Tutto il materiale della sede che decidete di portarvi in attività deve essere stato prima pulito e sanificato con panno e spruzzino con prodotto apposito.
- Ricordatevi di portare con voi un numero adeguato di dispenser di gel lavamani per tutta la durata della route, almeno 1 da 500 ml a testa.
- Segnatevi i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui farete l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

F.2. Il ritrovo

- I Capi che gestiscono l'accoglienza si dotano di mascherina (come tutti!), guanti e termometro ad infrarossi. Alla fine delle procedure di accoglienza i guanti devono essere buttati nei rifiuti indifferenziati. Non sapete dove trovare tutto questo materiale? Potete chiedere in KIM.
- Segnate sul registro delle presenze nome e cognome di tutti i ragazzi e di tutti i capi, compresi gli aiuti.
- Misurate la temperatura di tutti quelli che arrivano all'accoglienza: capi, ragazzi e genitori! Attenzione: se qualcuno supera i 37,5 °C non può partecipare. Se un genitore supera i 37,5 °C suo figlio non può partecipare. Chiaritelo prima con i genitori, onde evitare discussioni il giorno dell'attività.

F.3. Le regole della comunità in cammino

- **Mantenete le distanze:** almeno 1 metro di distanza tra le persone. Se fate attività che prevedono uno sforzo fisico significativo, ovvero durante il cammino, la distanza è aumentata a 2 metri.
- Distanze tra le tende: 3 metri tra gli ingressi se disposti frontalmente e 1,5 metri sugli altri lati.

- **Utilizzo costante della mascherina da parte di tutti**, esclusi i portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante il cammino è permesso non indossare la mascherina aumentando la distanza interpersonale a 2 metri. La mascherina deve essere sempre pronta all'uso ed indossata ogni volta che si incrocia qualcuno sulla strada.
- **Igienizzarsi frequentemente le mani**, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo essere andati in bagno, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso...
- **Misurare la temperatura al mattino di ogni giorno.**
- A fine giornata pulite bene tutti i materiali utilizzati durante l'attività
- **Mai più condivisione delle borracce e di nessun altro materiale personale!** Compresi cellulari, gavette ecc. ecc.
- **I pasti:** ogni partecipante deve portarsi tutto il proprio cibo e tutto il materiale per cuocerlo e consumarlo.
- **Pulizia gavette:** ogni partecipante si lava la sua con sapone e spugnetta personale.
- **Buttare i guanti e le mascherine usati** nei contenitori dei rifiuti indifferenziati. In attesa di incontrare i cestini pubblici, ognuno si tiene il suo sacchettino del materiale da buttare.

F.4. Gestire un possibile contagiato

- **Isolamento** all'aperto ad una distanza minima di 2 metri da ogni persona presente. Se chi sta male è una persona che per età o indole o stato di salute non può essere lasciata sola a lungo, un capo dello staff può fargli compagnia ed assisterlo, però entrambi devono essere ben protetti con mascherina preferibilmente ffp2 e guanti. Il capo presente deve stare comunque ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro qualora possibile.
- **Chiamare l'ATS** territorialmente competente, spiegare cosa sta succedendo, chi sta male, dove si è e seguire bene tutte le indicazioni che saranno fornite dall'ATS.
- **Chiamare i genitori:** obbligatorio se si tratta di minori, facoltativo se si tratta del Capo Clan.
- Se l'ATS non risponde bisogna rimandare a casa la persona che sta male; se si tratta di un minore o lo viene a prendere un genitore o un suo delegato o lo riaccompagna un capo, sempre ben protetto con mascherina ffp2 e guanti. **N.B. NON ANDATE AL PRONTO SOCCORSO! Solo in caso di malessere grave chiamare il servizio emergenze nazionale 112.** Ricordate ai genitori che dovranno avvisare il prima possibile il pediatra di fiducia.

F.5. La route è finita, andate in pace

- Alla fine della route, riaffidate i ragazzi minori ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate con la famiglia. Durante questa fase i Capi devono stare attenti che siano

3

costantemente rispettate le distanze interpersonali, evitando assembramenti durante il deflusso.

- Ultimo sforzo: pulite bene tutti i materiali utilizzati durante la route con i prodotti specifici per la disinfezione e segnatevi se avete esaurito qualcosa di necessario per la prossima attività; in particolare mascherine, guanti, gel lavamani, prodotti per la sanificazione.
- Neanche il CoViD-19 ha fermato gli R/S lombardi.

Trovate qui la **modulistica**:

- modulo 1: patto tra Famiglia ed Ente Gestore;
- modulo 2: autodichiarazione sullo stato di salute del minore;
- modulo 3: autodichiarazione sullo stato di salute dei maggiorenni;
- modulo 4: registro presenze;
- modulo 5: dichiarazione di conoscenza e adesione ai protocolli da parte dei Capi e degli R/S maggiorenni.

Vanno riportati sulla carta intestata del livello che lo utilizza, dopo che le parti evidenziate in giallo sono state opportunamente sostituite dai Responsabili del livello associativo interessato (Responsabili Regionali, Responsabili di Zona, Capi Gruppo).



**PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
TRA L'ENTE GESTORE DEL CENTRO ESTIVO E LA FAMIGLIA
circa le misure organizzative e igienico-sanitarie e i comportamenti individuali
volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19**

Il/la sottoscritt_ _____, Responsabile del Centro Estivo
_____, realizzato presso _____

e

il/la/i sottoscritt_ _____, nella qualità
di esercent_ la responsabilità genitoriale in quanto genitore/i – tutore – affidatario di
_____, nato/a il ___/___/___ a _____,
residente in _____, via _____
e domiciliato in _____, via _____,

sottoscrivono il seguente patto per la frequenza del minore al Centro estivo.

In particolare, l'**esercente la responsabilità genitoriale** dichiara:

1. di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
2. che il minore o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
3. di impegnarsi a trattenere il minore al domicilio in presenza di febbre superiore a 37,5° o di altri sintomi (es. tosse, raffreddore, congiuntivite) e ad informare tempestivamente il pediatra e il Responsabile del Centro estivo della comparsa dei sintomi o febbre;
4. di essere consapevole ed accettare che il minore e chi lo accompagna siano sottoposti a misurazione della febbre con termometro senza contatto prima dell'accesso al Centro e che, in caso di febbre superiore ai 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate del minore o dell'accompagnatore, il minore non potrà essere ammesso al Centro estivo;
5. di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre superiore a 37,5° o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), il Responsabile del Centro provveda immediatamente all'isolamento del minore e ad informare l'Agenzia di Tutela della Salute competente nonché l'esercente la responsabilità genitoriale stesso ovvero altra persona come di seguito indicato: sig./ra _____ reperibile al numero di tel _____;
6. di essere consapevole che il minore dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno del Centro nonché le altre regole finalizzate alla prevenzione del contagio da COVID-19;
7. di essere stato adeguatamente informato dagli organizzatori del Centro estivo di tutte le disposizioni



organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare:

- delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dal Centro;
 - di non poter accedere all'area del Centro estivo, durante lo svolgimento delle attività ed in presenza dei bambini/adolescenti, se non per situazioni di comprovata emergenza;
8. di essere consapevole che nello svolgimento della procedura di triage è tenuto a informare l'operatore all'ingresso sullo stato di salute corrente del bambino/adolescente, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, tosse, raffreddore, difficoltà respiratorie o congiuntivite.
9. che nel caso di minore che abbia compiuto i 14 anni,

acconsente non acconsente

che lo stesso si rechi al Centro da solo e da solo rientri a casa, impegnandosi - in caso di consenso agli spostamenti del minore in autonomia - a fornire comunque con comunicazione a distanza prima dell'orario di ingresso al Centro le informazioni sullo stato di salute del minore di cui al punto 8 e garantendo la propria pronta reperibilità telefonica per l'eventualità che il minore non possa essere ammesso al Centro nei casi di cui al punto 4

In particolare, il **Responsabile del Centro** estivo dichiara:

1. di aver fornito, contestualmente all'iscrizione, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico-sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al Centro estivo, a comunicare eventuali modifiche e/o integrazioni delle disposizioni;
2. che per la realizzazione del Centro estivo si avvale di volontari adeguatamente formati sulle procedure organizzative e igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio; i volontari sono impegnati ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico-sanitaria e a recarsi al Centro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;
3. di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, comprese in particolare le disposizioni circa il distanziamento;
4. di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi gruppi di bambini/adolescenti nei quali è organizzato il Centro estivo;
5. di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un bambino, adolescente o adulto frequentante il Centro estivo, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

Luogo e data _____

Gli esercenti la responsabilità genitoriale

Il responsabile del centro



AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000 **persone di età minore che frequentano il centro**

Il/la/i sottoscritt_ _____, nella qualità
di esercente la responsabilità genitoriale in quanto genitore/i – tutore – affidatario di

_____, nato/a il ___/___/___ a _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, per il caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. di essere a conoscenza degli impegni assunti con la sottoscrizione del patto di corresponsabilità;
2. di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti;
3. che il minore o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è stato accertato COVID-19 positivo ovvero è stato accertato COVID-19 positivo e dichiarato guarito a seguito di duplice tampone negativo;
4. che il minore o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena obbligatoria o precauzionale;
5. che il minore o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non ha avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
6. che il minore o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non presenta sintomi influenzali (tosse, infezione respiratoria, febbre superiore a 37,5°) e che in caso di insorgere degli stessi nel minore durante la giornata sarà propria cura provvedere a riportarlo tempestivamente presso il domicilio;
7. di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal combinato disposto dell'art. 2 del D.L. 33 del 16 maggio 2020 e del DPCM 17 maggio 2020.

In fede.

Luogo e data _____

Gli esercenti la responsabilità genitoriale

Si allega copia documento di identità.

Il presente modulo sarà conservato da _____, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, fino al termine dello stato di emergenza sanitaria.



AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000 **persone adulte che frequentano il centro**

Il/la/i sottoscritt_____ nato/a il ___/___/___ a _____,
residente in _____, via _____,
tel. _____, cell. _____, email _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, per il caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti;
2. di non essere stato accertato COVID-19 positivo ovvero di essere stato accertato COVID-19 positivo e dichiarato guarito a seguito di duplice tampone negativo;
3. di non essere sottoposto alla misura della quarantena obbligatoria o precauzionale;
4. di non aver avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
5. di essere a conoscenza dell'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di sintomi influenzali (tosse, infezione respiratoria, febbre superiore a 37,5°);
6. di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal combinato disposto dell'art. 2 del D.L. 33 del 16 maggio 2020 e del DPCM 17 maggio 2020.

Con la firma di questo documento il sottoscritto si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente al Responsabile del centro eventuali variazioni del proprio stato di salute, con particolare riferimento alle ipotesi contenute nei punti sopra elencati della presente autodichiarazione. Si assume infine l'impegno, in caso di mutamenti del proprio stato di salute e dello stato di benessere fisico nel corso dell'attività, di tenersi lontano dai bambini/adolescenti a lui affidati e dal resto del personale, e, nel contempo, di avvisare tempestivamente il Responsabile del Centro. Appena sussistano le condizioni avrà cura di raggiungere il proprio domicilio e consultare il proprio medico. La ripresa della frequenza del Centro potrà avvenire solo con il ritrovato completo benessere.

In fede.

Luogo e data _____ Il dichiarante _____

Si allega copia documento di identità.

Il presente modulo sarà conservato da _____, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, fino al termine dello stato di emergenza sanitaria.



AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000 **persone adulte che frequentano il centro**

I sottoscritti componenti della Comunità Capi del Gruppo Scout AGESCI **NOME 1**

1. _____ nato/a il ___/___/___ a _____,
residente in _____, via _____,
CF _____, censito con Codice _____;
2. _____ nato/a il ___/___/___ a _____,
residente in _____, via _____,
CF _____, censito con Codice _____;
3. _____ nato/a il ___/___/___ a _____,
residente in _____, via _____,
CF _____, censito con Codice _____;
4. _____ nato/a il ___/___/___ a _____,
residente in _____, via _____,
CF _____, censito con Codice _____;

... (ripetere la dicitura per il numero di volte necessario)

e i sottoscritti Rover/Scolte maggiorenni del medesimo Gruppo Scout AGESCI **NOME 1**

- a. _____ nato/a il ___/___/___ a _____,
residente in _____, via _____,
CF _____, censito con Codice _____;
- b. _____ nato/a il ___/___/___ a _____,
residente in _____, via _____,
CF _____, censito con Codice _____;
- c. _____ nato/a il ___/___/___ a _____,
residente in _____, via _____,
CF _____, censito con Codice _____;



d. _____ nato/a il ____/____/____ a _____,
residente in _____, via _____,
CF _____, censito con Codice _____;

... (ripetere la dicitura per il numero di volte necessario)

che coadiuvano i Capi nel servizio presso il Centro,

consapevoli delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R.n.445/2000, per il caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARANO SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. di aver preso visione ed accettare le norme nazionali e regionali per il contenimento del contagio da COVID-19;
2. di aver preso visione ed accettare quanto previsto nei protocolli e nelle linee guida per le attività estive di Agesci in Lombardia.

Con la firma di questo documento ogni soggetto sottoscrittore, e la Comunità Capi nel suo insieme, si impegna ad uniformarsi alle suddette linee guida nell'ambito dell'attività educativa rivolta ai soggetti censiti nel Gruppo scout AGESCI **NOME 1**.

Si allega e conserva copia documento di identità di ogni soggetto sottoscrittore.

Il presente modulo siglato in ogni pagina e sottoscritto per esteso nell'ultima pagina da ogni soggetto sottoscrittore sarà conservato da _____, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, fino al termine dello stato di emergenza sanitaria.

In fede.

Luogo e data _____

I dichiaranti:

1. _____
2. _____
3. _____



Gruppo NOME 1
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via della Sede, 1 - 12345 Città
CF 900123456789
nome1@lombardia.agesci.it
<https://gruppi.agesci.it/nome1>

4. _____

... (aggiungere righe in numero pari al numero dei Capi firmatari)

a. _____

b. _____

c. _____

d. _____

... (aggiungere righe in numero pari al numero degli R/S firmatari)

5

Materiale informativo da appendere

Trovate qui di seguito il materiale informativo da stampare e appendere ben in vista agli ingressi, nei bagni e nelle aree che userete maggiormente durante le attività.

Il materiale è stato tratto dai siti www.iss.it e www.salute.gov.it/nuovocoronavirus da cui possono essere scaricate le immagini in alta risoluzione per la stampa.



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](http://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_materialiSocial_1_30_immagine.png

CORONAVIRUS

Le raccomandazioni da seguire



Evita abbracci
e strette di mano

Mantieni una distanza
di almeno 1 metro



Evita l'uso promiscuo
di bottiglie e bicchieri,
soprattutto quando
fai sport



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_materialiSocial_1_31_immagine.png

Come lavare le tue mani?

Per prevenire le infezioni bastano 60 secondi



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_materialiSocial_1_37_immagine.png

#COVID19

LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE

Lava spesso le mani con acqua e sapone o, in assenza, frizionale con un gel a base alcolica



Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Se non puoi evitarlo, lavati comunque le mani prima e dopo il contatto



Quando starnutisci copri bocca e naso con fazzoletti monouso. Se non ne hai, usa la piega del gomito



Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Copri mento, bocca e naso possibilmente con una mascherina in tutti i luoghi affollati e ad ogni contatto sociale con distanza minore di un metro



Utilizza guanti monouso per scegliere i prodotti sugli scaffali e i banchi degli esercizi commerciali



Evita abbracci e strette di mano



Evita sempre contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro



Non usare bottiglie e bicchieri toccati da altri

#RESTIAMOADISTANZA



Ministero della Salute


www.salute.gov.it/nuovocoronavirus
http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_463_allegato.png



Come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine nell'uso quotidiano

Attenzione:

Utilizzare le mascherine in modo improprio può rendere il loro uso inutile o addirittura pericoloso. Se decidi di utilizzare una mascherina, segui attentamente le indicazioni sottostanti



A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus" - Aprile 2020

Adattato da:

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public/when-and-how-to-use-masks>



REGIONE
LOMBARDIA